



ISTITUTO BOTANICO HANBURY



Genova, 12.5.1900

Caro Amico

Mi dispiace che tu
prenda così tragicamente
quello che è semplicemente
una mia dimenticanza —
o trascuraggine, se preferisci
così! La "Malpighia" va più-
tosto maluccio in quest'ulti-
mo anno; e se ne sarai accor-
so, poiché non sono ancora
riuscito a far uscire l'intero
volume del 1909: non per colpa
mia, ma per colpa del Tipogra-
fo e varie circostanze avverse.

Così, appena che il Tipografo
ha composto 6 fogli dei lavori
in corso, sono anche troppo,

licto di mandar fuori un
altro fascicolo; e mi era ripi-
ta di mente la promessa fatta
di dare una rassegna della Tua
«Cronologia della Flora Italiana».

Non si tratta affatto di malvolere
o di disapprovazione del lavoro.

Ho tante altre cose da
fare, da qualche anno in qua,
che ho dovuto smettere per
forza i lavori botanici, con mio
rincrepimento; e te ne sarai
accorto di certo, che da un
pezzo non ho più pubblicato
nulla. Ho dell'altro lavoro che
mi ruba tutto il tempo lascia-
to libero dalle occupazioni
ufficiali (lezioni - esercizi -
sedute di Facoltà e del Consiglio
accademico ecc.). Anche questo
valga come scusa per aver

tralasciato di scrivere quella
rapegna.

Non ripposi alla Tua
Cartolina, perchè vedevo che
si era incrociata colla mia lette-
ra, ed attendere la Tua risposta
che infatti mi giunse stamane.

Grazie delle ricevute e
delle 2 lire in francobolli:
con il nostro conto è pareggia-
to.

Guarderò se riuscirò a
scrivere questa Rapegna, alla
quale tieni tanto: ma non
voglio prometterlo, perchè se
poi non lo faccio, mi scrivi
un'altra volta una letteraccia
brutta come quest'ultima!

Addio, non essere in col-
lera meco, e credimi sempre

Tuo aff.^o

D. Tenzig